

La ripartizione del Fondo nazionale politiche sociali ha ridotto del 99% le risorse destinate ai territori: scure sui Comuni

Sociale, il 'bollo auto' per resistere ai tagli

Lo Stato spenderà 20 centesimi per ogni cittadino, la Regione utilizzerà fondi fiscali

di **Giuseppe Palmieri**

NAPOLI - Venti centesimi di euro per ogni cittadini campano. Questa la cifra che stanzierà il governo alla Regione nell'ambito del Fondo nazionale politiche sociali proposto dal ministro **Elsa Fornero** e dal premier **Mario Monti**. Una cifra irrisoria che scatenerà un effetto domino che andrà ad abbattersi sui Comuni. *"Rispetto allo scorso anno, infatti, si è registrato un taglio di 16 milioni di euro, dal momento che ammontavano ad appena 17 milioni i trasferimenti decisi con riparto nazionale per il 2011. Ma quest'anno è andata anche peggio"*, ha dichiarato l'assessore all'Assistenza sociale **Ermanno Russo**. Le risorse destinate alle Regioni, da 'girare' poi alle amministrazioni comunali, hanno visto un crollo. I trasferimenti per il sociale, in percentuale, sono diminuiti del 94% rispetto al 2012 e del 99% negli ultimi cinque anni. Dati sufficienti a mettere in ginocchio la macchina dell'assistenza sociale in tutta la Campania. *"In cinque anni, dal 2007 ad oggi,*

siamo passati da uno stanziamento di circa 75 milioni di euro al solo milione del 2012", ha aggiunto Ermanno Russo. La Campania, in sede di Conferenza delle Regioni, non ha firmato l'intesa proposta da Palazzo Chigi, chiedendo insieme agli altri assessori alle Politiche sociali d'Italia di convocare un tavolo con i ministri competenti per rivedere il riparto. L'esecutivo del governatore **Stefano Caldoro**, però, ha una sua 'ricetta' per far fronte ai tagli nazionali. Già nell'ultima Finanziaria regionale era stata introdotta una tassa di scopo, che destinerà i proventi dell'aumento del bollo auto (circa 15 milioni di euro) per metà ai servizi alla persona (15 milioni di euro) e per l'altra metà agli ammortizzatori sociali del lavoro. Altri cinque milioni erano stati già messi a disposizione di questo settore, all'interno legge del sociale in Campania recentemente riformata. Risorse cui vanno aggiunti i tre milioni previsti per le famiglie con oltre quattro figli a carico. La cifra, però, non basta. *"E' questa una partita ancora tutta da giocare - ha dichiarato Russo - viviamo una condizione di sofferenza estrema sul*

piano della capacità di spesa anche per effetto del patto di stabilità. Riscontriamo una seria difficoltà nel coprire la nostra quota per esempio nella compartecipazione alla spesa sociosanitaria. Abbiamo rivoluzionato il sistema degli interventi a metà tra sociale e sanitario, dando piena attuazione al criterio dell'appropriatezza della prestazione, ma ora ci troviamo a fronteggiare i tetti del patto che ci impediscono di trasferire le risorse di nostra competenza alle Asl per il biennio 2010-2011 e ai Comuni, a partire dal 2012, per quei servizi di natura sociosanitaria". All'interno della Spending review, invece, sono previsti tagli a Sanità e Trasporti. La Regione rischia il blocco della spesa causa sforamento del patto di stabilità. I 10 milioni da dover dividere tra le Regioni per il sociale sono considerato dall'assessore campano *"una cifra ridicola che suona quasi come un insulto per le fasce più deboli della popolazione"*. La scure si abatterà sui Comuni, che dovranno fare di necessità virtù. Il bollo auto aiuta, ma non basterà a far fronte alla 'mannaia' dello Stato.